

IONE EUROPEA
do Sociale Europeo
istiamo nel tuo futuro



Modello Aggiornato al 4 dicembre 2018

“Allegato 1”

Regione Umbria

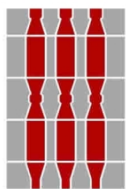


ZONA SOCIALE N. 6

Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà

Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà

Schema Base per le Zone Sociali della Regione Umbria



Regione Umbria

Data compilazione: 14.01.2019

Data approvazione: 11.02.2019

Indice del documento

1.Premessa.....	3
.....	3
2.1. Analisi del contesto	3
3.2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all’esclusione sociale.....	6
4.3. Modalità gestionale dei servizi.....	7
5.4. Modalità di promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riguardo al REI. Punti di accesso alle misure di inclusione	8
6.5. Analisi preliminare.....	10
7.6. Equipe Multidisciplinare e progetti personalizzati di inclusione.....	13
8.7. Servizi e interventi per supportare l’inclusione sociale e lavorativa.....	16
9.8. La comunità sociale inclusiva – La rete.....	19
10.9. Impiego Fondi.....	20
11.10. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi.....	22
12.11. Fabbisogni formativi rilevati in relazione all’implementazione del REI.....	23

1. Premessa

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dalle Zone Sociali per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017.

Lo Schema presenta le “fasi” gestionali e amministrative, in ordine logico temporale, necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del REI incluse le fasi di promozione e diffusione della misura, gli interventi di inclusione, le attività di verifica e monitoraggio.

Per ciascuna fase, la Zona Sociale indica le attività eventualmente già in essere, le iniziative programmate e/o quelle da programmarsi a rafforzamento del sistema gestionale e di erogazione degli interventi e dei servizi di inclusione.

Per ciascuna fase, la Zona indica, altresì, le risorse economiche impiegate o da impiegarsi, con particolare riguardo alla sovvenzione PON Inclusione e, specificatamente, alle somme afferenti la quota del Fondo Povertà 2018.

A regime, le azioni di contrasto alla povertà saranno inserite all'interno del Piano di zona ordinario; pertanto, il presente Schema è predisposto per il periodo 2018 – 2019.

La programmazione degli interventi di rafforzamento segue gli indirizzi e le previsioni del Piano regionale di contrasto alla Povertà, di cui alla DGR 882 del 2 agosto 2018.



2. 1. Analisi del contesto

La Zona Sociale n. 6 è composta dai seguenti Comuni: Norcia (comune capofila), Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera. La popolazione complessiva dell'area ammonta a 11.878 abitanti e la superficie si estende per circa 834,13 Km²; tale territorio coincide con la competenza del Distretto Sanitario 1.

Il target della popolazione che si rivolge ai Servizi Sociali è composto principalmente da anziani e famiglie vulnerabili; tra questi, è rilevante la presenza di famiglie di origine straniera, in particolare in alcuni Comuni come Norcia e Preci.

Stante il contesto richiamato, e la morfologia del territorio, ciascuna comunità ha nel proprio interno sacche di isolamento costituite da frazioni e borghi particolarmente distribuiti sul territorio critico sotto il profilo dei collegamenti. Quanto detto ha contribuito al fenomeno dell'allontanamento progressivo dai territori della popolazione, considerato anche la mancanza di servizi essenziali adeguati, e per le ridotte opportunità economiche per le fasce più giovani. Si comprende bene come il fenomeno del depauperamento demografico, per lo più giovanile, sia da considerare un fenomeno ai limiti della normalità, fisiologico, con il connesso fenomeno dell'invecchiamento della popolazione residente.

L'economia del territorio è tradizionalmente basata sull'agricoltura, sulla pastorizia, produzione di salumi, raccolta di tartufi, e l'allevamento della trota; il Nera presenta anche attrattive per coloro che praticano il Kayak, mentre i Monti Sibillini hanno un certo richiamo per l'escursionismo. Anche il turismo religioso ha un notevole impatto sull'economia (Cascia e Norcia, ma anche altre chiese e monasteri come l'Abbazia di sant'Eutizio, ora inagibile).

Il sisma del 2016 che ha interessato il territorio, ha modificato e segnato profondamente l'assetto sia demografico che economico dell'intera Zona Sociale. Quest'ultimo aspetto, infatti, ha subito una significativa battuta d'arresto, data l'inagibilità dei locali di alcune attività commerciali e comportando, quindi, l'aumento dei nuclei familiari dell'intera Zona sociale in difficoltà economica. Per arginare gli effetti negativi si è provveduto alla delocalizzazione delle suddette attività e la conseguente riapertura della maggior parte di queste. Rispetto già alla situazione critica delle vie di comunicazione del territorio, il sisma ha notevolmente aggravato la situazione; la popolazione è stata costretta ad utilizzare le antiche strade per raggiungere i punti di interesse, mentre il versante marchigiano per lungo tempo non è stato raggiungibile, ed attualmente le strade possono essere percorse solo in determinate fasce orarie e non dai mezzi pesanti.

Non è stata rilevata la presenza di soggetti senza fissa dimora.

Nella Zona Sociale n. 6 operano tre Unità Equivalenti di assistenti sociali che coprono il fabbisogno della popolazione, anche secondo

quanto indicato dalle linee guida e dai criteri individuati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tabella 1.1. Analisi del contesto

Comuni o Gestione Associata*	Residenti al 31/12/2017	Superficie	Densità	Nuclei familiari al 31/12/2017	Reddito Pro capite medio	% Disoccupati iscritti CPI	Beneficiari di misure sostegno al reddito familiari (Carta acquisti, ecc.) al 31/12/2017	Unità Equivalenti di Assistente Sociale nel 2018**
Zona Sociale n. 6 Gestione Associata	11.878	834,13 Km ²	14,23	5.330	€ 15.509	9,35	25	3

* indicare il dettaglio comunale quando disponibile, altrimenti utilizzare il campo "gestione associata"

** indicare il valore di Unità Equivalenti a Tempo Pieno di Assistente Sociale alla data di compilazione dell'Atto di Programmazione. Non indicare il dettaglio comunale ma solo il numero complessivo di operatori.



3. 2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

- La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione Comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione delle situazioni sociali del territorio, deve coinvolgere i vari portatori di interessi del progetto stesso.

L'Ambito territoriale per la programmazione e progettazione degli interventi, al fine di contrastare le situazioni di povertà ha stipulato una "Convenzione per la gestione associata dei Servizi Socio-Assistenziali della Zona Sociale n. 6" in data 27.03.2018 con i comuni facenti parte della medesima Zona Sociale.

Per la programmazione e progettazione si riuniscono i Responsabili dei Servizi Sociali di ogni comune e attraverso l'Ufficio di Piano si definiscono le linee guida per l'attuazione degli interventi. L'Ufficio di Piano, in quanto organo tecnico, collabora con l'organismo politico per elaborare gli indirizzi e gli obiettivi di politica sociale. Gli Uffici amministrativi dei comuni supportano l'Ufficio di Piano con attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi, raccolta ed aggiornamento della banca dati predisposizione degli atti e dei piani di finanziamento.

Per quanto attiene alla rete dei servizi e del terzo settore un ruolo rilevante viene svolto da una cooperativa sociale alla quale sono stati affidati gli interventi di assistenza domiciliare dell'intera Zona Sociale.

Inoltre alcune situazioni complesse e di necessità vengono risolte attraverso il supporto della Caritas Diocesana Spoleto-Norcia. Al fine di sviluppare l'attività di concertazione locale per la programmazione degli interventi di contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale l'Ambito territoriale ha intenzione di ripristinare il "Tavolo Alto della Concertazione" in modo da coinvolgere i rappresentanti del terzo settore presenti nel territorio e la Asl.

Detto "Tavolo" era stato attivato negli anni 2005 e seguenti al fine di svolgere funzioni di consultazione e concertazione con le parti sociali. L'obiettivo di tale proposito è quello di ripristinare e realizzare attraverso un partenariato tra Enti Locali, imprese, associazioni, un piano strategico di sviluppo territoriale basato sull'individuazione di un percorso che valorizzi tutte le risorse presenti sul territorio. In altre parole, il Tavolo di Concertazione garantisce e promuove il coinvolgimento a tutti i soggetti territoriali nella definizione dell'assetto futuro del territorio.



4. 3. Modalità gestionale dei servizi

L'utente si rivolge all'Ufficio della Cittadinanza, presentando tutta la documentazione a corredo della propria domanda e allegando l'Isee. Compila la "Richiesta di Intervento" a cui segue uno o più colloqui di conoscenza/valutazione al fine di definire la situazione del nucleo familiare. Successivamente a seguito dell'istruttoria effettuata dal medesimo Ufficio viene proposto al Responsabile dei Servizi Sociali del comune l'intervento ritenuto più opportuno.

Attualmente ogni comune svolge direttamente l'attività di erogazione di tutti gli interventi, ad esempio contributi economici, assistenza domiciliare e borse lavoro. Relativamente a queste ultime il comune capofila sta predisponendo una gara per l'affidamento del servizio a livello di Zona Sociale in virtù della Convenzione sottoscritta il 27.03.2018.

Il Comune cerca di pubblicizzare eventuali interventi di contrasto alla povertà anche attraverso la pubblicazione online di tali servizi.

In considerazione del fatto che i comuni componenti la Z.S. n. 6 sono di piccole dimensioni, sovente ci si può avvalere della conoscenza diretta, e qualora gli Uffici competenti siano a conoscenza di situazioni che possano rientrare in specifiche misure di sostegno, informano direttamente i possibili beneficiari.



5. 4. Modalità di promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riguardo al REI. Punti di accesso alle misure di inclusione

I punti di accesso relativi alla misura REI sono nove, uno per ogni comune appartenente alla Zona Sociale n. 6 . L'Ufficio preposto ubicato presso la sede comunale è aperto ogni giorno con una media settimanale di 15h anche se di fatto il servizio copre tutte le necessità, anche quelle extra orario che si presentano. In ogni comune vi è un amministrativo che si occupa dell'Area Informazione - Accesso, quindi informazione, orientamento e supporto nella compilazione della domanda del Reddito di Inclusione. Tutti i dati in merito ai contatti e-mail e numero telefonico sono stati trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il rapporto tra il numero dei punti di accesso e la popolazione residente viene soddisfatto rispetto a quanto indicato nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Oltre alla presenza di un amministrativo vi è la figura dell'assistente sociale che procederà all'analisi preliminare della condizione del nucleo familiare richiedente il beneficio, per la definizione del progetto personalizzato di intervento valutando il tipo di azione maggiormente funzionale alla situazione (collaborazione CPI, attivazione di borse lavoro, contributi economici, assistenza domiciliare, collaborazione con la scuola, SIAPiù).

- Nella fattispecie sono stati organizzati momenti di confronto con il CPI, al fine di determinare una migliore promozione della misura REI considerando ad esempio i pacchetti di intervento (assegno di ricollocazione, tirocini formativi, tirocini di inclusione sociale, garanzia giovani 15-29 anni, programmi di inclusione per adulti over 30);
- Non sono stati previsti Punti di accesso presso istituzioni terze (CAF).

Tabella 4.1. Rafforzamenti supportati da Fondi PON, POR, Povertà, ecc.

Comune	Gestione associata (Consorzi, Enti Gestori) [SI/NO]	N. Punti accesso misure ante SIA/ REI 01.01.2016	Ore settimanali di apertura ante SIA/REI 01.01.2016	N. Punti accessi misure, post SIA / REI Anno 2018	Ore apertura settimanali di post SIA / REI Anno 2018	N. Punti accessi misure, post SIA / REI previsti Anno 2019	Ore apertura settimanali di post SIA / REI previsti Anno 2019
Zona Sociale n. 6	Zona Sociale n. 6 in Convenzione	9	6	9	In media 15	9	In media 15

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore attuale*	Valore atteso al 31 12 2019
Numero nuclei beneficiari REI	40	63
Percentuale Obiettivo nuclei beneficiari sul totale nuclei residenti	0,75%	1,18%
Rapporto tra domande presentate e accettate	1,77	1,75

* riferito alla data di compilazione dell'Atto di Programmazione

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività già avviate ed a regime	2018	2019		
	4T	1T	2T	3T
	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza



6. 5. Analisi preliminare

Il Servizio Sociale professionale, nella fattispecie l'assistente sociale (n. 1 unità) procede all'analisi preliminare attraverso uno o più colloqui di tipo conoscitivo con l'intero nucleo familiare entro un mese dalla data di accettazione della domanda da parte dell'Inps.

L' Assistente Sociale impiegato si avvale della Scheda di Valutazione del bisogno sociale e socio-sanitario, svolge colloqui con il richiedente della prestazione REI nei mesi successivi alla presentazione della domanda e comunque nei limiti previsti dalla normativa Rei.

Sulla base delle informazioni raccolte, si procede all'elaborazione del progetto di intervento (entro un mese dall'analisi);

Il nucleo familiare viene classificato, secondo la tipologia come "solo lavoro" (patto di servizio in collaborazione con il Centro per l'impiego) o "solo sociale" (progetto personalizzato semplificato predisposto dal Servizio Sociale incaricato per l'intero nucleo al fine di migliorare la situazione sociale). Per i nuclei che hanno necessità e bisogni complessi il Servizio Sociale in collaborazione con i Servizi Specialistici e con il CPI, procede ad una valutazione integrata del caso al fine di redigere un piano personalizzato per arginare le difficoltà dell'intero nucleo.

L'assistente sociale effettua infine una supervisione dei progetti monitorando il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente riprogrammandoli sulla base delle esigenze emerse nel corso del periodo di fruizione del beneficio.

Per l'anno 2019 è previsto il rafforzamento del Servizio Sociale professionale con una unità per 36h settimanali come già effettuato nell'anno 2018. Nella Zona Sociale operano n. 3 assistenti sociali che coprono il fabbisogno rispetto al numero di abitanti, nel rispetto delle linee guida e dei criteri indicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

La formazione sul REI è stata realizzata a cura dell'Inps attraverso l'"Incontro formativo/informativo sul REI" svoltosi nella giornata del 30.11.2017. Successivamente avviene anche attraverso comunicazioni sia da parte di quest'ultimo che provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anche con elaborazione di FAQ.

L' Assistente Sociale incaricato di seguire le domande REI partecipa inoltre ad eventi formativi organizzati dalla Regione Umbria e dall'INPS per aggiornamenti e modifiche alla misura stessa.

Sono organizzate delle riunioni e degli incontri con i Centri Per l'Impiego al fine di effettuare una collaborazione migliore nell'interesse del nucleo.

Tabella 5.1. Rafforzamento del servizio sociale professionale per la prima presa in carico e l'elaborazione della scheda di analisi preliminare.

Comune	Gestione Associata (Consorti, Enti gestori..) [SI/NO]	Numero assistenti sociali (e ore) al 01-01-2018*	Rafforzamento numero e ore assistenti sociali nel corso del 2018	Fondo impiegato (barrare voce di interesse)	Rafforzamento numero e ore assistenti sociali previsto nel 2019*		Valore economico annuo investito	Fondo impiegato (barrare voce di interesse)	
				PON				FP Azione a.1.a.	POR o Altro
Zona Sociale n. 6 (nove comuni)	Gestione in convenzione	0	0	—	—		—		—

* Assistenti sociali dedicati ai servizi di accesso, alla prima presa in carico e l'elaborazione della scheda di analisi preliminare.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore attuale*	Valore atteso al 31 12 2019
n. beneficiari REI presi in carico con analisi preliminare	29	44

* riferito alla data di compilazione dell'Atto di Programmazione

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività già avviate ed a regime	2018	2019		
	4T	1T	2T	3T
	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza



7. 6. Equipe Multidisciplinare e progetti personalizzati di inclusione

Nella Zona Sociale n. 6 attualmente non sono state istituite Equipe Multidisciplinari per la valutazione dei casi complessi. A tale proposito, si è tenuto un incontro informale con il CPI per la costituzione dell'EEMM, durante il quale sono state gettate le basi per la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra Servizi Sociali Comunali, CPI, USLUmbria 2, Terzo Settore, Istituzioni Scolastiche.

Indicare fasi e attività del ruolo previsto per il case manager: Il Case Manager è l'Assistente Sociale che procede all'analisi preliminare attraverso uno o più colloqui di tipo conoscitivo con l'intero nucleo familiare entro un mese dalla data di accettazione della domanda da parte dell'Inps. Sulla base delle informazioni raccolte si procede all'elaborazione del progetto di intervento (entro un mese dall'analisi). Dopo aver proceduto alla sottoscrizione del Progetto di intervento, l'Assistente Sociale procede ad una supervisione dei progetti monitorando il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente riprogrammarlo sulla base delle esigenze emerse nel corso del periodo di fruizione del beneficio. Il monitoraggio dei progetti avviene attraverso colloqui in itinere e contatti telefonici.

Il numero medio ore di case management per nucleo familiare previsto nell'arco temporale di presa in carico è di 70h.

Tabella 6.1. Rafforzamento per l'attivazione e il funzionamento delle EEMM e dei progetti personalizzati.

Comune	Gestione Associata (Consorzi, Enti gestori..) [SI/NO]	Numero assistenti sociali (e ore) al 01-01-2018*	Rafforzamento numero e ore assistenti sociali dedicate nel corso del 2018	Fondo impiegato (barrare voce di interesse)	Rafforzamento numero e ore assistenti sociali previsto nel 2019	Valore economico annuo investito	Fondo impiegato (barrare voce di interesse)	
				PON			FP Azione a.1.b.	POR o Altro
Ambito – Zona Sociale n. 6	Zona Sociale n. 6 - gestione in Convenzione	0	n.1 unità – 36 h	PON € 27.720,00	Il rafforzamento è stato attuato attraverso la presenza di 1 unità di assistente sociale per 36h settimanali		PON € 41.434,00	—

* Assistenti sociali per le funzioni di Analisi multidimensionale, progettazione, valutazione e monitoraggio dell'intervento integrato.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

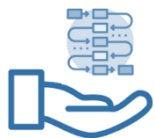
	Valore attuale*	Valore atteso al 31 12 2019
Percentuale beneficiari REI presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei REI	0	50 %

* riferito alla data di compilazione dell'Atto di Programmazione

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività già avviate ed a regime	2018	2019		
	4T	1T	2T	3T
	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza



8. 7. Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa

La tipologia di servizi ed interventi destinati ai nuclei beneficiari Rel e che si intendono erogare sono finalizzati ad una proficua inclusione socio-lavorativa degli stessi e ad un loro supporto economico per la gestione della quotidianità. Gli interventi messi in campo riguardano le attivazione di borse lavoro, contributi economici, assistenza domiciliare, Assegno di ricollocazione, Tirocini formativi, Tirocini di inclusione sociale, Progetti Garanzia Giovani, progetti regionali di inclusione per gli adulti over 30.

I beneficiari Rei di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, possono far domanda ed essere eventualmente inseriti all'interno del Servizio Civile Nazionale. Inoltre è prevista una modalità di intervento da parte di istituzioni "terze" (Regione Umbria) attraverso il progetto regionale denominato "SIApiù". La Zona Sociale n. 6 ha avuto la disponibilità di n. 10 posti per codesti Progetti da parte della Regione Umbria, la maggior parte dei quali sono stati destinati ad utenti beneficiari Rel.

Per la realizzazione di quest'ultimo Progetto, la Cooperativa Sociale "L'Incontro" operativa nella Zona Sociale n. 6, ha avuto un ruolo determinante, in quanto gestisce la fase dei colloqui con gli utenti beneficiari del progetto, e la futura collocazione degli stessi all'interno delle Aziende che hanno aderito al progetto stesso. Inoltre fa da raccordo tra il Servizio Sociale Comunale, l'Azienda ospitante del Progetto e gli stessi utenti beneficiari.

Tabella 7.1. Interventi previsti all'interno dei progetti personalizzati

Denominazione Intervento	Soggetto titolare*	Valore economico annuo investito nel 2018	Fondo impiegato (barrare voce di interesse)			Valore economico annuo da investire nel 2019	Fondo impiegato (barrare voce di interesse)	
			PON	FP Codice**	POR o Altro		PON	FP Codice**
Borse Lavoro, Contributi Economici, Assistenza Domiciliare, Assegno Di Ricollocazione, Tirocini Formativi, Tirocini Di Inclusione Sociale, Progetti Garanzia Giovani, Progetti Regionali Di Inclusione Per Gli Adult Over 30, Servizio Civile Nazionale,	Zona Sociale – Ambito					€ 41.794,49 (Fondo Povertà)		X
Borse Lavoro, Contributi Economici, Assistenza Domiciliare	Zona Sociale – Ambito	€ 2.380,00 Fondi Comunali			X Fondi comunali destinati al sociale			
Progetto Regionale “SIapiù”	Regione Umbria	€ 5.566,00 Progetti finanziati da fondi Regionali (SIapiù)						
Voucher formativi	Zona Sociale – Ambito					€ 250,00 (PON)	X	

* indicare se trattasi di Comune, Ambito, CPI, ASL, CPIA, Scuola o Altro soggetto.

** fare riferimento quando applicabile ai codici previsti dalle linee guida ministeriali per l'utilizzo del Fondo Povertà (in particolare alla sezione a.1.c e b.2.b).

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore attuale (se disponibile)	Valore atteso al 31 12 2019
Percentuale beneficiari REI per i quali è avviato il progetto personalizzato di inclusione rispetto al totale REI	55 %	66,18 %

* riferito alla data di compilazione dell'Atto di Programmazione

Indicare l'arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento degli interventi di inclusione e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività già avviate ed a regime	2018	2019		
	4T	1T	2T	3T
	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all'arco temporale di competenza



9. 8. La comunità sociale inclusiva – La rete

La comunità sociale mette in campo una serie di azioni al fine di agevolare l'inclusione dei nuclei familiari in condizioni di fragilità.

In primo luogo vi sono alcune aziende che si rendono disponibili ad ospitare beneficiari di tirocini formativi, e quindi che mettono in campo le loro competenze al fine di permettere agli utenti dei servizi di usufruire di un periodo di formazione.

Il tirocinio extracurriculare viene realizzato presso un'azienda, un Ente Pubblico o uno studio professionale, e ha lo scopo di agevolare le scelte professionali dei soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico, grazie ad un diretto coinvolgimento nell'ambito di un'attività lavorativa.

Per i giovani costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro, oltre che di acquisizione di una specifica professionalità, che gli permette di verificare se vi è affinità tra la propria preparazione e la posizione a cui si aspira, apprendendo sul campo le capacità e le competenze necessarie al lavoro che si vorrebbe fare e percependo, tra l'altro, un'indennità di partecipazione, divenuta obbligatoria dopo le recenti riforme.

I tirocini, che non possono essere in alcun modo assimilati ad un rapporto di lavoro, sono attivati in base ad un'apposita Convenzione stipulata tra l'ente gestore del tirocinio e l'Azienda ospitante, alla quale deve essere allegato uno specifico Progetto formativo e di orientamento.

La Z.S. 6, in adeguamento alla normativa sui Tirocini extracurricolari ex art. 12 DGR 597 del 26.05.2014, prevede che al termine del tirocinio il soggetto promotore, sulla base della valutazione del soggetto ospitante, debba rilasciare un'attestazione semplice di apprendimento, successivamente spendibile sul mercato del lavoro.

Il Comune di Norcia, in qualità di comune capofila, sta predisponendo una gara di ambito di affidamento del S.A.L. ad un'azienda o cooperativa esterna, che avrà anche il compito di elaborare una banca dati di aziende/imprese disponibili ad essere soggetti ospitanti di progetti di inclusione sociale.

La Z.S. inoltre si impegna a incentivare e rafforzare il partenariato con associazioni di volontariato e caritatevoli, con cui sono già attivi proficui rapporti di collaborazione.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Incremento Numero di “enti” in rete per l’inclusione sociale e lavorativa rispetto al 31 12 2017:

Indicare l’arco temporale in cui si intende dare avvio alle azioni di rafforzamento degli interventi di inclusione e il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Attività già avviate ed a regime	2018	2019		
	4T	1T	2T	3T
	X	X	X	X

Indicare con una X i box corrispondenti all’arco temporale di competenza



10. 9. Impiego Fondi

Le risorse afferenti al fondo PON sono state destinate all’implementazione del servizio sociale professionale attraverso l’assunzione di 1 unità di Assistente Sociale volto alla creazione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico (per le funzioni di Analisi multidimensionale, progettazione, valutazione e monitoraggio dell’intervento integrato).

Le risorse attribuite con il Fondo Povertà saranno destinate alla erogazione degli interventi previsti all’interno del progetto personalizzato, al fine di potenziare l’inclusione socio-lavorativa dei beneficiari Rel.

Tabella 9.1. Obiettivi: risorse impegnate Fondi

Fondo	2018	2019			
	Al IV Trim	Al I Trim	Al II Trim	Al III Trim	Al VI Trim
PON	€ 10.395,00	€ 10.358,50	€ 10.358,50	€ 10.358,50	€ 10.358,50
Povertà	—	—	€ 12.487,17	€ 20.013,20	€ 9.294,12

Tabella 9.2. Quadro impiego risorse del Fondo Povertà – Quota servizi

Codice	Descrizione	Riferimento Atto di Programmazione	2018 € previsti	2019 € previsti
A.1.a	Sostegno alle funzioni di segretariato sociale (es. rafforzamento dei servizi di accesso con particolare riferimento alla funzione di Analisi preliminare finalizzata ad orientare gli operatori nel percorso da attivare per prendere in carico efficacemente le famiglie)	Sezione 5	0	0
A.1.b	Rafforzamento servizio sociale professionale anche al fine di supportare la creazione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico (per le funzioni di Analisi multidimensionale, progettazione, valutazione e monitoraggio dell'intervento integrato)	Sezione 6	0	0
A.1.c.2	Interventi sociali: assistenza educativa domiciliare, ass. educativa territoriale per la costruzione di requisiti per occupabilità e supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti	Sezione 7	0	35.525,32
A.1.c.3	Interventi sociali: servizi di mediazione familiare e finanziaria		0	0
A.1.c.4	Interventi sociali: servizi di mediazione inter culturale e di alfabetizzazione		0	0
A.1.c.5	Interventi sociali: altri interventi di operatori sociali - specificare		0	0
B.2.b	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione		0	6.269,,17
	Totale		€ 0	41.794,49



11. 10. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi

Il Case Manager è l'Assistente Sociale che procede alla supervisione dei progetti monitorando il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente riprogrammandoli sulla base delle esigenze emerse nel corso del periodo di fruizione del beneficio.

L'attività di monitoraggio, relativa alla verifica del perseguimento degli obiettivi fissati, viene effettuata *in itinere* ed *ex post* attraverso colloqui e contatti telefonici. Il numero medio di ore di case management per nucleo familiare previsto nell'arco temporale di presa in carico è di circa 70h.

Le attività di monitoraggio vanno ricondotte alle seguenti aree: economica, lavorativa, educativa, abitativa, psicologico-relazionale, assistenza materiale. Rispetto alle attività realizzate, vengono valutate: tempi, professionalità impiegate, livello di partecipazione utente/nucleo, livello di soddisfazione utente/nucleo, cambiamenti utente/nucleo.

Inoltre viene effettuata una valutazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati, relativamente al livello di adeguatezza rispetto all'intervento.

12. 11. Fabbisogni formativi rilevati in relazione all'implementazione del REI

- La formazione sul REI è stata realizzata a cura dell'Inps attraverso l'“Incontro formativo/informativo sul REI” svoltosi nella giornata del 30.11.2017. Successivamente avviene attraverso comunicazioni sia da parte di quest'ultimo che provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul portale informatico dell'Inps ed anche con elaborazione di FAQ.
- Si ritiene positiva la possibilità di ulteriori incontri che approfondiscano l'iter necessario per la costituzione dell'EEMM. Si ritiene utile partecipare ad eventuali futuri incontri soprattutto nel caso ci siano dei rilevanti cambiamenti delle normative attuali e nel momento dell'introduzione della nuova misura del Reddito di cittadinanza per approfondimenti rispetto al ruolo che assumerà il comune.